



REPORT
Omofobia in Italia - 2012

OMICIDI
VIOLENZE, AGGRESSIONI
INSULTI
ESTORSIONI E RAPINE
BULLISMO
ATTI VANDALICI
DIVIETI
ALTRO

OMICIDI

1 - 29 febbraio 2012 – **Novara, trans uccisa a colpi di pistola**

I due uomini fermati hanno confessato l'omicidio di William Semiao Coc, il trans brasiliano di 31 anni, trovato ieri mattina senza vita nella sua auto, ucciso con due colpi di pistola. Si tratta di Paolo Gnemmi, 35 anni di Fara Novarese, e Rocco Timpano, 36 anni di Ghislarengo, in provincia di Vercelli. Secondo la ricostruzione degli investigatori i due avevano passato la serata tra lunedì e martedì insieme facendo bagordi e avrebbero sparato al transessuale nella sua auto, probabilmente durante un tentativo di rapina. I due avevano poi preso la borsetta della vittima ed erano fuggiti. Le indagini, portate avanti da carabinieri e polizia di Novara, e coordinate dalla Procura della provincia piemontese, avevano permesso di risalire subito ai presunti autori del delitto. A quanto è risultato i due la stessa sera avevano aggredito anche un altro transessuale nella zona. Gli uomini del Nucleo investigativo dei carabinieri hanno poi sorpreso Timpano proprio mentre stava sotterrando una pistola, verosimilmente l'arma del delitto.

(<http://www.liberoquotidiano.it/news/946763/Novara-trans-ucciso-a-colpi-di-pistola-confessano-i-due-fermati.html>)

2 - 7 maggio 2012 – **Genova, soffocato dopo un pestaggio**

Due romeni sono stati fermati ieri sera dai carabinieri del nucleo investigativo nell'ambito delle indagini sull'omicidio dell'ingegnere di 83 anni, Antonio Gragnani, ucciso sabato notte nella sua abitazione di passo Spartaco Ferrandini nel quartiere di Marassi. I due sarebbero i presunti responsabili dell'assassinio. Sono stati bloccati a Mestre e condotti nella caserma di Forte San Giuliano a Genova per essere interrogati. La loro posizione è al vaglio del pubblico ministero, incaricato delle indagini, Piercarlo Di Gennaro. L'uomo era stato ucciso nella sua abitazione dopo essere stato picchiato a sangue. L'anziano ingegnere era stato trovato legato al letto, nudo, e dalla sua abitazione erano stati portati via il cellulare, il portafoglio e la cassaforte era stata forzata. Gli investigatori hanno subito seguito la pista di un delitto maturato negli ambienti omosessuali. L'ingegnere - come ha appurato l'autopsia - è morto soffocato in seguito alle percosse ricevute.

(http://www.ilsecoloxix.it/p/genova/2012/05/06/APfB0bSC-pensionato_assassinato_fermati.shtml)

3 - 16 maggio 2012 – **Sette coltellate per una proposta**

Una proposta omosessuale gli è costata la vita, dopo una pizza insieme e qualche ora di chiacchiere, in Trentino. L'aveva rivolta domenica a un uomo conosciuto due giorni prima. Il movente è stato riferito oggi ai carabinieri dallo stesso presunto assassino, fermato per omicidio volontario. Era già in carcere da due giorni a Milano, a San Vittore, ma per essere stato sorpreso dalla Polfer a usare una carta di credito rubata, vicino alla stazione ferroviaria del capoluogo lombardo. A morire per sette coltellate al busto è stato Cristian Gottardi, 38 anni.

(<http://www.giornalettismo.com/archives/313356/ucciso-per-una-proposta-gay/>)

4 - 6 agosto 2012 – **Accoltellato italiano ad Hammamet**

Accoltellato in un appartamento di un vicolo della Medina di Hammamet. Così è morto Angelo, un italiano gay che frequentava spesso la città tunisina dove aveva molti amici. A diffondere la notizia una sua amica, Martine Costa, francese che vive in Tunisia, che per raccontare il fatto ha scritto un articolo per il Tunis Tribune, secondo la quale la matrice dell'omicidio, avvenuto con una dozzina di coltellate terminate con lo gozzamento dell'uomo, sarebbe omofoba.

<http://www.gay.it/channel/attualita/34077/Gay-italiano-ucciso-ad-Hammamet-e-giallo.html>)

5 - 18 novembre 2012 – **Transessuale trovata morta per strada**

Un transessuale è stato trovato morto in strada nel quartiere Torpignattara, a Roma. A scoprire il corpo, in vicolo di Villa Berta, è stata una donna che stava passeggiando con il cane. Sul posto è intervenuta la polizia che sta svolgendo le indagini per chiarire le cause della morte. La vittima, Daniel Varela, aveva 32 anni.

<http://www.romatoday.it/cronaca/daniel-varela-trans-morto-torpignattara.html>)

6 – 28 dicembre – **Sacerdote ucciso**

PISTOIA Vivevamo come marito e moglie. Ci amavamo. Abbiamo avuto rapporti sessuali. In Tribunale ieri pomeriggio va in scena la confessione di Hanning Lover, zingaro di etnia sinti con residenza al campo nomadi di Prato. Lover (in inglese, paradossalmente, vuole dire amante) racconta da imputato la povera vita di un povero cristo, don Mario Del Becaro, 67 anni. Parroco di Tizzana e Catena di Quarrata, ucciso la notte del 28 dicembre da ignoti in canonica, aveva – più che tendenze – veri amori omosessuali. Un viavai di ragazzi che vivevano e dormivano in canonica, ma nessuno amato come Hanning Lover.

(Anonimo, Eravamo come marito e moglie, "Il Tirreno", 16 aprile 2013, p. 21.)

7 - 31 dicembre 2012 – **Cranio massacrato da un «oggetto contundente»**

C'è un mistero nella vita di Luis Carlos Guerra Susaya, il peruviano di 39 anni ucciso a San Silvestro nel suo appartamento di viale Tibaldi, 8. Gli investigatori della Squadra mobile hanno trovato nel monolocale al secondo piano diversi indumenti femminili, scarpe e ciglia finte. Un dettaglio che fa sospettare che la vittima, trovata con il cranio massacrato da un «oggetto contundente» nel tardo pomeriggio di lunedì, avesse una doppia vita.

http://milano.corriere.it/milano/notizie/cronaca/12_dicembre_31/trovato-uomo-morto-in-casa-in-via-tibaldi-2113363489263.shtml)

VIOLENZE, AGGRESSIONI

1 - 3 aprile 2012 – **Roma, brutale pestaggio: pugni, calci e bastonate**

La banda di villa Pamphili. Un'aggressione omofoba finita in un brutale pestaggio a calci, pugni e bastonate lunedì 26 marzo scorso, una rapina, sempre sotto la minaccia di bastoni e spranghe, a un uomo di 47 anni due giorni prima. Due episodi inquietanti che potrebbero essere solo la punta di un iceberg: molte intimidazioni e violenze, infatti, spesso non vengono denunciate, soprattutto quando le vittime sono omosessuali. In azione, in entrambi i casi, un gruppo di ragazzi molto giovani, dai 16 ai 18 anni, che brandivano mazze di legno o di ferro, un piccolo arsenale di armi bianche che, probabilmente, viene nascosto tra i rovi e i cespugli.

http://roma.repubblica.it/cronaca/2012/04/03/news/la_gang_di_villa_pamphili_difende_coppia_gay_pestato-32656228/)

2 - 2 maggio 2012 – **Spintonato e insultato**

"Un'aggressione ai danni di Marco Palillo, componente del comitato nazionale di coordinamento di Equality Italia, si è verificata in zona Monti nella serata di lunedì". A denunciarlo è la stessa associazione, il cui

impegno primario è la lotta per l'allargamento dei diritti civili: "Palillo si stava recando insieme a una coppia di ragazzi in un locale, quando un giovane lo ha spintonato e cominciato ad insultare insieme ad altri suoi compari. Era evidente la volontà del gruppo di provocatori di dar vita a una rissa violenta, evitata solamente dal fatto che Marco e i suoi amici hanno preferito andarsene".

(http://roma.repubblica.it/cronaca/2012/05/02/news/aggredito_perch_omosessuale_spintoni_e_insulti_a_marco_palillo-34338504/)

3 - 9 giugno 2012 – **Roma, insulti e manate in faccia alla festa di Sel**

“Sembrava di stare a un raduno di Casapound, invece eravamo alla festa di Sel”. È arrabbiato, ma soprattutto “deluso e avvilito” Adriano Bartolucci Proietti, coordinatore nazionale dell’associazione Gaycs Lgbt. “Giovedì sera – racconta – il mio compagno e io avevamo deciso di fare un salto alla festa romana di Sel per mangiare una cosa tra amici. Dopo cena abbiamo fatto un giro tra gli stand. Arrivati a quello che vende i Dvd, ho chiesto alla persona addetta alla vendita se avesse dei Dvd gay”. La risposta è stata: “No gay, frocio”. “Sono rimasto un attimo impietrito e poi gli ho chiesto di ripetere quanto aveva affermato. Il ragazzo, che peraltro era straniero e parlava un italiano stentato, ha negato con evidente imbarazzo”. La cosa si sarebbe chiusa qui se “un signore presente nello stand non avesse cominciato a minacciarmi verbalmente, chiedendomi di andarmene”. E soprattutto se gli addetti al servizio d’ordine non si fossero precipitati per “tentare di soffocare la discussione, adottando il solito atteggiamento minimizzante”. “Ancora più grave – racconta Adriano – la reazione dell’assessore provinciale Smeriglio, che, senza sapere nulla dell’accaduto, si è intromesso nella discussione e, con una violenza ingiustificabile, ha dato una manata in faccia al mio compagno. Ho avuto paura, quella paura che negli anni passati ho dovuto fronteggiare quotidianamente”.

(<http://gaynews.it/gay-aggrediti-alla-festa-di-sel-assessore-mena-le-mani-poi-le-dichiarazioni-di-scuse/>)

4 - 19 giugno 2012 – **Rimini, due colpi di pistola**

Si era avvicinato all'uomo in cerca di un'avventura omosessuale, e come risposta ha ricevuto un 'no' con tanto di due colpi di pistola. E' successo intorno alle 5 di domenica mattina al parco della Cava di Rimini. Un 54enne del posto, stava percorrendo in bicicletta la pista ciclabile che costeggia il laghetto artificiale, quando ha scorto un uomo all'altezza del distributore Tamoil. Così gli si è avvicinato, gli ha parlato, ma dopo la proposta ha ricevuto un rifiuto. Non solo, lo sconosciuto ha anche esploso due colpi di pistola che hanno colpito di striscio.

(<http://www.romagnanoi.it/news/Prima-Pagina/732768/Cerca-avventura-gay-riceve-in-cambio-due-colpi-di-pistola.html>)

5 - 29 giugno 2012 – **Roma, pugni in faccia e insulti**

Un'altra aggressione a un giovane omosessuale a Roma viene denunciata dall'associazione Di'Gay Project. 'Ieri alle ore 17.30 in via Ivrea (in zona Ponte Lungo) un giovane gay romano è stato aggredito da due uomini - si legge in un comunicato -. Prima lo hanno insultato con frasi omofobe. Poi, mentre il primo lo teneva fermo bloccandogli le braccia, l'altro lo prendeva a pugni sul naso, provocandogli, con l'anello che indossava al dito alcune escoriazioni sotto un occhio'. Lo staff legale di Di'Gay Project, con l'avvocato Nicola Bramante, dara' assistenza al giovane, che ha deciso di denunciare il fatto alla polizia.

(http://roma.corriere.it/roma/notizie/cronaca/12_giugno_30/insulti-botte-gay-aggredito-san-giovanni-201820131463.shtml)

6 – 28 ottobre 2012 – **Accoltellata una transessuale**

E' stato arrestato dalla Polizia l'uomo che ha accoltellato martedì sera il 42enne transessuale Brega Junior Wilson, nell'appartamento dove l'italo-brasiliano si prostituiva a Rivazzurra. Si tratta di un 35enne riminese. L'uomo, dopo l'aggressione, era fuggito facendo perdere le proprie tracce. Wilson era stato sottoposto a un intervento d'urgenza in cui gli era stata asportata la milza. Dopo essere stato in coma farmacologico, la stessa vittima avrebbe contribuito a riconoscere l'aggressore.

(http://affaritaliani.libero.it/cronache/arrestato-l-assassino-del-trans-di-rivazzurra.html?refresh_ce)

7 - 7 novembre 2012 – **Firenze, coppia aggredita e insultata**

Erano usciti dalla discoteca e si stavano dirigendo verso la macchina quando un gruppo di ragazzi li ha aggrediti e insultati. Le vittime, Giulio e Simone, sono stati presi di sorpresa in pieno centro a Firenze. Si stavano tenendo per mano e si sono scambiati un bacio fino a quando sono stati presi di mira da una gang che li ha mandati all'ospedale. La prognosi per entrambi è di 20 giorni: Giulio, che ha raccontato la vicenda al portale Gay.it, ha avuto il naso fratturato oltre ad altri ematomi sparsi per il corpo. Il suo ragazzo, Simone, ha lo zigomo fratturato.

(<http://www.tgcom24.mediaset.it/cronaca/vidiodallarete/1001386/coppia-gay-aggredita-in-pieno-centro-a-firenze.shtml>)

8 - 23 novembre 2012 – **Insulti omofobi, 15 enne si suicida**

Il ragazzo dai pantaloni rosa è «un personaggio che appartiene alla categoria dei minkia. Va in giro con uno splendido paio di jeans colorati in armonia con lo zaino viola». Sulla pagina Facebook c'è un'accozzaglia di lettere, il suo nome al femminile storpiato, e una foto: Andrea con la frangetta, le labbra tinte di rosso, una sciarpa rosa in testa. «Quel profilo l'aveva creato lui con un'amica, per gioco», giurano i compagni di classe. Qualche insulto era finito pure lì, «ma non eravamo stati noi». C'è chi dice che il quindicenne fosse preso in giro per il modo di vestire eccentrico, il trucco, le unghie smaltate: battute a scuola e sul socialnetwork, «sei un gay». Il ragazzo dai pantaloni rosa ha perso la sua sfida alla normalità, si è impiccato martedì pomeriggio, una sciarpa intorno al collo appesa alle scale di casa. L'ha visto il fratello più piccolo. E adesso la magistratura vuole capire cosa c'è dietro a quel gesto: la Procura di Roma ha avviato un'inchiesta al momento senza indagati o ipotesi di reato. Ma si potrebbe arrivare a ipotizzare l'istigazione al suicidio.

(<http://www.romadailynews.it/rassegna-stampa/il-messaggero-cronaca-di-roma-aperta-uninchiesta-sul-ragazzo-suicida.php>)

9 – 2012 (?) – **Insultato, minacciato e pestato**

Arezzo. Il grave fatto è accaduto qualche mese fa, ma viene a galla adesso che si va verso l'udienza preliminare di fronte al Gup del Tribunale di Arezzo. Un ragazzo è stato insultato, minacciato e pestato per le sue tendenze omosessuali. La squallida vicenda è iniziata nel centro città, dove la vittima è stata avvicinata da uno studente aretino suo coetaneo che ha iniziato a deriderlo e provocarlo, insultarlo e sbeffeggiarlo in pubblico, proprio per i suoi gusti sessuali.

(<http://www.arezzone notizie.it/home/cronaca/item/95419-caso-di-omofobia-ad-arezzo-il-pestaggio-in-una-discoteca>)

INSULTI E MINACCE

1 - 28 marzo 2012 – **Insulti a sfondo sessuale**

MORNICO LOSANA. Prima una lunga serie di molestie e insulti a sfondo sessuale, ripetuti per giorni, durante il tragitto in pulman tra Torricella Verzate e Montebello: una vera persecuzione ai danni di una coppia di omosessuali che abita a Mornico Losana. Ma l'altro pomeriggio c'è stato il "salto di qualità". Uno dei giovani molestatore si è avvicinato alla coppia e si è calato i pantaloni e gli slip nel corridoio del mezzo pubblici.

(<http://laprovinciapavese.gelocal.it/cronaca/2012/03/28/news/ci-hanno-insultato-perche-siamo-gay-1.3743802>)

2 - 28 marzo 2012 – **“Mezzo uomo”, “sei una vergogna per l’università”**

Una lettera piegata in quattro. Anonima. Fatta trovare “per caso” in un’aula. Una pagina in stampatello zeppa d’odio. Prima gli insulti: «Mezzo uomo», «rifiuto della società», «sei una vergogna per l’università e gli studenti che credi di rappresentare». Poi, le minacce: «O la smetti di occuparti di quello che stai facendo e ti togli dalla testa di ricandidarti alle prossime elezioni o ci costringerai a dire a tutti che sei omosessuale e a sputtanarti per quello che sappiamo. Non ti avvertiremo più!». Esiste un solo aggettivo per descrivere il tono di questa lettera: mafioso. E di fronte all’intimidazione mafiosa si può subire, dandola vinta ai persecutori, o alzare la testa. Federico Gilardoni, 26 anni, studente di Giurisprudenza e rappresentante degli studenti dell’Università dell’Insubria, ha deciso di reagire.

(<http://www.gaylib.it/wp/?p=8862>)

3 - 10 maggio 2012 – **“Finocchi andatevene” e poi le minacce**

"Ero seduto su una panchina con il mio compagno nei dintorni del bar Palombini quando è arrivato questo tizio e ha iniziato a insultarci, dicendoci di andarcene. Era con un amico che rideva. Poi si è avvicinato con l'intenzione di darmi un pugno, ma la mia reazione e la telefonata che ho fatto ai carabinieri lo hanno fatto allontanare. Vicino c'era una coppia eterosessuale e altre persone, ma non hanno detto una parola. Quando sono arrivati, i carabinieri ci hanno detto che lo avrebbero cercato, ma nonostante la descrizione non l'hanno trovato. Però l'uomo poco dopo era di nuovo nei dintorni a dire che tanto non gli avrebbero fatto nulla. Siamo stanchi di queste cose, nessuno fa nulla per difenderci".

(http://roma.repubblica.it/cronaca/2012/05/10/news/insulti_e_minacce_a_coppia_gay_nessuno_ci_ha_difeso-34872696/)

4 - 12 giugno 2012 – **"Froci in nazionale? Sono problemi loro ma spero di no"**

Un "disonore nazionale", l'ennesima "cassanata", "Cassano shock": associazioni e movimenti gay hanno scatenato un fuoco di fila dopo le parole di Antonio Cassano, giocatore della Nazionale impegnato negli Europei, che oggi in conferenza stampa ha fatto uno scivolone diplomatico, malgrado l'avvertimento del ct Prandelli, dicendo: "Froci in nazionale? Sono problemi loro ma spero di no. Mi auguro che non ci siano, in Nazionale. Ma sono questioni loro". Poi però Cassano si è corretto.

(http://www.tmnews.it/web/sezioni/top10/20120612_222828.shtml)

5 - 11 ottobre 2012 – **“Via i froci dalla scuola”**

Al Liceo Vivona – spiega il Gay Center – sono comparse scritte sui muri ‘via i froci dalla scuola’ e alcuni studenti gay e non che hanno realizzato i video del progetto sono stati oggetto di insulti sui social network. “Queste azioni omofobe hanno convinto la preside e i docenti a non proseguire quest’anno l’esperienza”, riferisce Marrazzo, sottolineando: “Per quanto ci riguarda è una decisione sbagliata che rischia di far vincere chi vuole alimentare l’omofobia nella scuola”. E “contro questa decisione – conclude Marrazzo –

oltre che chiedere l'intervento del ministro Profumo, a scuola gli studenti vogliono promuovere una raccolta firme per il proseguire con il progetto".

(<http://gaynews.it/roma-gay-center-scritte-omofobe-a-liceo-vivona-la-scuola-si-ritira-da-progetto-antiomofobia-lettera-a-profumo/>)

6 - 26 ottobre 2012 – **"Le perversioni vanno curate"**

L'indignazione corre in Rete. Sulla pagina Facebook del Cassero, la comunità Lgbt di Bologna, si moltiplicano i messaggi di solidarietà al centro di via Don Minzoni e di condanna allo striscione comparso davanti all'ingresso: firmato da Forza nuova, tuona "Le perversioni vanno curate". "Agite come ladri di galline", è la replica. Il sindaco di Bologna Virginio Merola definisce lo striscione "disgustoso, offende tutta Bologna e qualifica chi l'ha ideato come omofobo e antidemocratico, concetti estranei alla nostra cultura. Non possiamo permettere che questo episodio passi sotto silenzio a Bologna, città Medaglia d'Oro della Resistenza".

(<http://gaynews.it/fn-striscione-shock-al-cassero-di-bologna-%E2%80%A8il-sindaco-merola-disgustoso/>)

7 – 7 novembre 2012 – **"E basta ricchioni"**

"Mai più Roberto". "E basta ricchioni". Se il primo auspicio è di Sinistra Ecologia e Libertà, il secondo, con tanto di insulto omofobo, arriva da Forza Nuova. L'organizzazione neofascista che una settimana fa aveva appeso lo striscione nella notte fuori dalla sede dell'Arcigay di Bologna, è tornata questa volta con dei contromanifesti appiccicati sopra quelli di Sel con il fotomontaggio di un bacio tra i due Roberto della politica lombarda: Maroni e Formigoni.

(<http://www.gay.it/channel/attualit%C3%A0/34499/Forza-Nuova-attacca-ancora-basta-ricchioni-in-Lombardia.html>)

8 - 12 novembre 2012 – **"Non votate il frocio"**

Una scritta omofoba ("Non votate il frocio") e' stata tracciata con pittura rossa la scorsa notte su un muro all'ingresso del Liceo 'Scotti/Einstein' di Ischia (Napoli). Destinatario della scritta e' un ragazzo di 17 anni, alunno del Liceo Classico, candidato alle elezioni come rappresentante di istituto. Il Liceo Classico Scotti di Ischia e' lo stesso istituto nel quale, alcuni anni fa, un giovane – D.G. – si impiccò: andava benissimo a scuola, secondo spiegato dai familiari, ma era stato messo all'indice dai compagni di classe ed emarginato.

(<http://gaynews.it/omofobia-scritte-contro-alunno-gay-a-ingresso-liceo-ischia-stesso-istituto-in-cui-si-sono-verificati-tre-suicidi-negli-anni-scorsi/>)

9 – 13 novembre 2012 - **"Vendola e' tanto viscido quanto la vaselina che usa!!"**

"Vendola e' tanto viscido quanto la vaselina che usa!!". E' l'affermazione 'choc' pubblicata dal consigliere comunale di Vigevano (Pavia) del Pdl, Andrea Di Pietro, sul suo profilo twitter. Parole che hanno scatenato la reazione di alcuni utenti.

(<http://gaynews.it/vigevano-consigliere-comunale-pdl-vendola-viscido-come-la-vaselina-che-usa-arcigay-ne-chiede-le-dimissioni/>)

10 - 27 novembre 2012 – **"Tu porti qui le perversioni"**

Padova. "Episodio di omofobia, ieri pomeriggio, al bar Bagatto di via Santa Lucia. Alle 17.30 una signora, residente proprio di fronte al locale, è entrata nel bar inveendo contro il proprietario, Diego Battiston. «Si vergoni», le sue parole. «Lei porta questa via verso la perdizione e il degrado. Dovrebbe selezionare la gente che frequenta questo posto». Il riferimento è alla festa di inaugurazione del circolo Ariclesbica di Padova, andata in scena domenica sera proprio al bar Bagatto e che ha radunato oltre un centinaio di persone".

(Anonimo, *Tu porti qui le perversioni, barista insultato per festa gay*, "Il Mattino di Padova", 27 novembre 2012.)

11 - 24 dicembre 2012 – "Finocchio, vattene"

È successo sabato sera al «Vox» di via Cumiana. «Ero uscito con mia sorella e due amici per una serata tranquilla», racconta D., universitario ventenne. Al locale conosce F., con cui si lancia in un ballo, durante il quale scatta un bacio. «A quel punto è arrivata una cameriera, che ci ha detto che non era il luogo adatto». I due continuano a ballare. «Ma uno dei gestori mi ha preso per un braccio e mi ha detto "finocchio, vattene" e ci ha spinti fuori dal locale». I giovani chiamano la polizia. Gli agenti prendono le generalità dei presenti e invitano i due a sporgere denuncia. Al telefono del Vox risponde Renato, uno dei soci: «Si baciavano davanti a minori e famiglie, non vedo perché non dovessero essere accompagnati fuori. E poi non li abbiamo neanche presi a calci né gli abbiamo messo le mani addosso».

(<http://www.lastampa.it/2012/12/24/cronaca/siete-gay-cacciati-dal-locale-DLYNIL2eFvuYkRIBEEHJJ/pagina.html>)

ESTORSIONI, RICATTI E RAPINE

1 - 18 aprile 2012 – **Rapine stile "arancia meccanica" a omosessuali e trans**

Rapine violente in stile "arancia meccanica" in una notte, bottino totale pochi euro. Dopo i colpi, i malviventi, birre in mano, trascorrevano la serata in discoteca. La pericolosa banda sceglieva le vittime tra coloro che sembravano più deboli ed indifesi: ragazzi di corporatura esile, omosessuali e transessuali, li cercavano intorno ai ritrovi della movida, li scovavano viaggiando a bordo di un furgone bianco, lì dentro si nascondevano anche altri complici.

(<http://ricerca.repubblica.it/repubblica/archivio/repubblica/2012/04/18/sette-rapine-in-una-notte-arrestata-baby.html>)

2 - 6 maggio 2012 – **Milano, trans rapinato**

Lo ha fatto salire in macchina fingendosi un cliente, in realtà aveva in mente una rapina insieme a un complice nascosto nei sedili posteriori. E la vittima, per scampare ai due, ha aperto la portiera e si è buttata fuori dall'auto in corsa. Ma i due banditi sono stati inseguiti e arrestati dai carabinieri. È successo la notte scorsa, intorno alle 4.30, nella zona dello stadio Brianteo. F.S.D., 27enne brasiliano in Italia con regolare permesso, residente a Milano. [...] Il complice fino ad allora rimasto nascosto è entrato in azione bloccando la vittima con un braccio stretto attorno al collo mentre il romeno al volante le ha strappato la borsa contenente il telefonino e 250 euro in contanti.

(http://www.ilgiorno.it/monza/cronaca/2012/05/06/708426-trans_salta_dall_auto_corsa.shtml)

3 - 27 luglio 2012 - **Adescavano omosessuali e poi li ricattavano**

Il più giovane ha 17 anni, il più grande 21. Due romeni, un italiano, un magrebino. Segni particolari: rapinatori del villaggio globale di Internet. Adescavano le loro vittime omosessuali, uomini soli - sul social network Badoo, le agganciavano, andavano a casa loro con la scusa di un incontro ravvicinato per fare amicizia. Li rapinavano, li immobilizzavano, li terrorizzavano per farsi dare i codici delle carte di credito. Botte da orbi e lavoro da professionisti. [...]La rapina più cruenta l'hanno messa a segno a Torino, via Virle, il 10 febbraio. Hanno legato la vittima a una sedia con filo elettrico, gli hanno rubato la carta di credito. Per convincerlo a svelare le quattro cifre del Pin lo hanno colpito al torace e in testa, forse con il calcio della pistola, poi lo hanno imbavagliato.

(Giuseppe Legato, Gay adescati on-line e rapinati, "La Stampa" ed. Torino, 27 luglio 2012.)

4 - 14 novembre 2012 – **Aggredita minacciata, schiaffeggiata, legata mani e piedi a letto**

Ha aperto la porta della sua abitazione-alcova senza timore, perché già aveva conosciuto, come suoi clienti, quei due giovani dell' est Europeo, forse slavi, forse rumeni. Non immaginava che sarebbe invece stata aggredita da loro, minacciata, schiaffeggiata, legata mani e piedi a letto. E rapinata. Praticamente di tutti gli oggetti preziosi che aveva in casa. E' STATA la disavventura capitata la scorsa notte a un transessuale brasiliano di 40 anni, conosciuto con il nome di «bambola», da anni in Versilia, residente a Viareggio in via Puccini.

(Anonimo, Legato e rapinato da due finti clienti, "La Nazione" (ed Viareggio), 14 novembre 2012, p. 47)

5 - 22 dicembre 2012 – **Rapina ai danni di una transessuale**

E' stato identificato grazie alla dettagliata testimonianza del transessuale A. M. il quale ha denunciato alle 2,40 di questa notte di essere stato rapinato da un cliente di nazionalità italiana con il quale si era appartato. Secondo il racconto di A. M. De Palma avrebbe sottratto 230 euro con violenza, tanto che la vittima ha dovuto ricorrere alle cure del pronto soccorso di Valdarno.

(http://www.ilgiornaledivicenza.it/stories/Home/446386_rapina_un_trans_e_lo_aggredisce_condannato_a_un_anno_e_6_mesi/)

BULLISMO

1 - 1 dicembre 2012 – **Vicenza, vessazioni continue**

Lo hanno preso di mira per i suoi atteggiamenti, ritenendolo un omosessuale, fino al punto da non farlo più uscire di casa per la vergogna. È questa l'odissea, condita di battute e scherzi pesanti, subita da uno studente vicentino di 16 anni. a deriderlo i compagni di classe. Tanto da spingere i genitori che volevano metter fine alle vessazioni a cui il giovane era sottoposto, a rivolgersi ai carabinieri. Così i cinque compagni di scuola – quattro maschi e una femmina – sono stati convocati e convinti a desistere dalla persecuzione. Un calvario iniziato all'inizio dell'anno scolastico, il settembre scorso, come ha riportato venerdì 30 novembre Il Giornale di Vicenza, quello del ragazzo che vive in una località della provincia Berica, diventato il bersaglio dei compagni per il suo modo di vestire eccentrico e i gusti considerati troppo femminili.

Vessazioni e persecuzioni quotidiane. Questo ciò che lo studente doveva sopportare. Molte volte chiuso nel bagno delle ragazze, costretto a portare delle riviste gay nello zaino o a ricevere chiamate sul cellulare visto che il suo numero di cellulare era stato apposto alle fermate dell'autobus con tanto di offerte omosessuali esplicite. Esasperati i genitori hanno deciso di rivolgersi agli uomini dell'Arma. Non sopportavano più l'idea che il figlio non uscisse di casa. Soprattutto per paura. Così i militari, dopo la denuncia dei genitori, hanno deciso di convocare in caserma i cinque, convincendoli a desistere dalle vessazioni.

(<http://www.giornalettismo.com/archives/634759/ragazzo-gay-vicenza/>)

2 - 3 dicembre 2012 – Gorizia: “Sei gay, vergognati”

«Sei gay, vergognati». Anche i quattordicenni o poco più sanno essere violenti quando si rivolgono a un compagno di classe omosessuale. E' successo in una scuola superiore della città quando uno studente sentendo il peso della diversità, perché così viene considerata ancora l'omosessualità, ha confidato il suo segreto a una compagna la quale, in buona fede, ha tradito il patto di fedeltà e ha raccontato tutto al resto della classe. Da allora, la presenza in quella scuola per il quattordicenne gay che non era ancora pronto a dichiararsi, è diventata un inferno.

(Giacomo Pellizzari, «Preso in giro a scuola solo perché sono gay», “Il Messaggero Veneto”, 2 dicembre 2012, p. 11.)

ALTRO

1 - 19 giugno 2012 – Tombe vietate alle coppie di fatto

PER 15mila euro, il Comune darà in concessione dieci coppie di loculi nel cimitero per la durata di 99 anni. Non a tutti però. Potranno presentare la domanda solo i residenti nel Comune di Castel San Pietro, i loro coniugi o i loro parenti stretti, fino al secondo grado. Il che esclude automaticamente conviventi, coppie di fatto, amici e le persone unite da un legame diverso dalla stretta parentela o dal matrimonio.

(Caterina Giusberti, Tombe vietate alle coppie di fatto, “La Repubblica ed. Bologna”, 19 giugno 2012)

2 - 11 luglio 2012 – L'omosessualità è una degenerazione sul manuale dei carabinieri

Ancora una volta nella bufera e Forze Armate italiane per questioni di omofobia. Questa volta, il fattaccio riguarda un manuale per la preparazione al **concorso per Maresciallo dei Carabinieri** in cui **l'omosessualità viene classificata tra le degenerazioni sessuali**, prima tra l'esibizionismo, il feticismo, il sadismo, il masochismo, l'incestuosità, la necrofilia e la zoofilia. Ma l'Arma è già corsa ai ripari dichiarando ufficialmente che si tratta di "un errore materiale nella revisione del testo", che "trae origine da un modulo risalente nel tempo e superato".

(<http://www.gay.it/channel/attualit%C3%A0/33945/Omofobia-su-manuale-Carabinieri-l-Arma-ritira-e-si-scusa.html>)

3 - 16 ottobre 2012 – Don Mario allontanato dalla Diocesi

Sono giorni difficili e insieme esaltanti per **don Mario Bonfanti**, l'ex parroco di Peregò ordinato sacerdote nella diocesi sarda di Ales Terralba e dal 2007 in prestito in convenzione a quella di Milano prima di essere **“licenziato” per le sue prese di posizione a favore delle coppie omosessuali, delle unioni di fatto e dei sacramenti ai divorziati**. Da una parte vive la **sofferenza di essere stato allontanato** dalla sua comunità, dall'altra sta **ricevendo migliaia di attestati di affetto e sostegno** dalla sua gente ma anche di molte altre persone che nessuno conosce.

(<http://gaynews.it/don-mario-fa-outing-su-fb-e-viene-licenziato-dalla-curia-per-le-sue-posizioni-progressiste-i-parrocchiani-sono-con-lui-io-presto-comunque-fede-allimpegno-che-ho-preso-gay-o-eterone/>)